



Foto Omniroma

Anche Ostia ha subito allagamenti e inondazioni per il nubifragio di ieri mattina sulla Capitale

→ **Nubifragio letale:** un morto annegato in un seminterrato. Allagamenti e traffico in tilt

→ **Ferme** metro e ferrovie. Autobus bloccati. La Protezione civile: «Avevamo avvisato»

# Caos Capitale per la pioggia Roma allagata e paralizzata

**Un nubifragio caduto la mattina tra le 6 e le 9 mette in ginocchio la Capitale. Roma si risveglia allagata e bloccata, traffico in tilt, acqua che inonda vie, marciapiedi, garage e negozi. Il sindaco nega responsabilità.**

**SALVATORE MARIA RIGHI**

Alle quattro del pomeriggio, sotto ad un cielo per nulla clemente, via Tiburtina è la fotografia di una metropoli ancora in ginocchio: un lago di fango e sporcizia sovrastato da una nauseante puzza che si arrampica alle finestre di palazzi e palazzoni, avvolgendo tutto e tutti. Ne fanno le spese, prima di tutto, le decine di persone accalate alle fermate degli autobus che portano un ritardo biblico, perché l'arteria che

corre verso Tivoli, come tutta Roma, è diventata un gigantesco ingorgo dalle prime ore della mattina. È vero, in tre ore sono venuti giù 120 millimetri di acqua, un diluvio che non si vedeva dal '53, ma non è l'unica cosa che puntualizza la Protezione civile mentre si fa la conta del disastro. «Un fenomeno eccezionale, ma era stato il massimo messaggio di allertamento possibile» fa sapere Paola Paggiara, responsabile del Centro funzionale centrale del Dipartimento.

Il destinatario della precisazione è probabilmente il sindaco Alemanno che, alluvionato di critiche fin dalla mattina, si è trincerato dietro una situazione «totalmente imprevedibile». Nel marasma di una città paralizzata come fosse allagata da giorni di fluviali precipitazioni, invece che per un fittissimo temporale di qual-

che ora, sono rimasti imprigionati tutti, perfino Giorgio Napolitano: il presidente della Repubblica, atteso in visita istituzionale a Pisa, è stato costretto a ritardare il proprio programma di un paio d'ore. Non parliamo di cosa è successo agli impiegati, agli studenti e ai pendolari che han-

**Fetore**

**In Via Tiburtina un odore nauseante che sale dall'asfalto viscido**

no trovato la strada sbarrata per l'ufficio, per la scuola o per l'università dalla paralisi dei mezzi pubblici, chiusi sotto la minaccia di allagamenti e inondazioni. Ferme le due linee della metropolitana, a Piramide sce-

ne apocalittiche, autobus e veicoli in panne, motorini che galleggiavano come barchette di carta. Bloccate anche diverse linee ferroviarie come la Roma-Lido e la Termini-Giardineti e alcune stazioni sulla tratta Roma-Viterbo.

Una sensazione di impotenza diffusa tra le persone che sono rimaste prigioniere del traffico, in tilt dal ricordo fino alle arterie consolari che sono state riaperte solo a partire dalle 13. Tre ore dopo, appunto, Via Tiburtina, una delle zone più colpite, è ancora intasata di auto che faticano a circolare tra code e asfalto viscido, con alcuni agenti municipali che sono rimasti a fronteggiare l'emergenza, l'ennesimo, equipaggiati - niente meno - di paletta e fischietto. Qualche veicolo dei vigili del fuoco si fa largo coi lampeggianti accesi, men-